



REPUBBLICA ITALIANA REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA

DIPARTIMENTO REGIONALE DELLE FINANZE E DEL CREDITO

Servizio Riscossione

Via Notarbartolo 17 PALERMO

tel. 091/7076644-091/7076505

Prot. n. 12016

Palermo, li 11.08.2015

OGGETTO: Art. 66, comma 6 della legge regionale 7 maggio 2015 n.9. Modalità per la razionalizzazione delle banche dati dei debitori e di efficientamento dello scambio dei flussi informativi delle strutture regionali che si avvalgono di Riscossione Sicilia s.p.a. per la riscossione delle entrate proprie della Regione. Direttive.

- Al Dipartimento regionale del Bilancio e del Tesoro
 - Al Dipartimento regionale delle infrastrutture della mobilità e dei trasporti
 - Al Dipartimento regionale dell'ambiente
 - Al Dipartimento regionale dello sviluppo rurale e territoriale
 - Al Dipartimento regionale dell'energia
 - Al Dipartimento regionale del lavoro
 - Al Dipartimento regionale tecnico
 - Al Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti
 - Al Dipartimento regionale della funzione pubblica
 - All'Ufficio legislativo e legale
 - Al Dipartimento dell'agricoltura
 - Al Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico
 - Al Dipartimento regionale per la pianificazione strategica
 - Al Dipartimento regionale dei beni culturali
 - Al Dipartimento regionale dell'urbanistica
- LORO SEDI

- A Riscossione Sicilia S.p.a.
Via Morselli 8
PALERMO

Premessa

L'art.66, comma 6 della L.R. 7 maggio 2015 n.9 (legge di stabilità regionale per il 2015) ha fissato l'obiettivo di incrementare le entrate proprie della Regione, derivanti dalle attività amministrative svolte dagli assessorati, mediante l'affidamento della loro riscossione alla società regionale

Riscossione Sicilia s.p.a., secondo le modalità stabilite con apposite direttive emanate dall'Assessore per l'Economia.

In particolare la norma prevede che:

“ Al fine di incrementare le entrate proprie della Regione, gli Assessorati regionali riscuotono le entrate derivanti dalle attività amministrative di rispettiva competenza avvalendosi di Riscossione Sicilia s.p.a., secondo le direttive emanate, entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, dall'Assessore regionale per l'economia, con le quali sono individuate le modalità per la razionalizzazione delle banche dati dei creditori e di efficientamento dello scambio dei flussi informativi tra i soggetti interessati alla riscossione, anche attraverso apposito servizio di assistenza tecnica fornito da Riscossione Sicilia s.p.a. Per il servizio di assistenza tecnica è previsto esclusivamente il rimborso nei limiti delle spese sostenute.”

Le entrate derivanti dalle attività amministrative di competenza degli assessorati regionali, che possono essere ricomprese nell'ambito applicativo della disposizione, sono quelle classificate tra le entrate extratributarie (cioè del Titolo 3 dell'Allegato 13/1 al D. Lgs n. 118/2011 e s.m.i), ascrivibili alle tipologie *“vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni”* e *“proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti”*.

L'intervento normativo assume particolare rilevanza anche per gli effetti che è destinato a produrre sull'attività degli uffici regionali, che dovranno adattare il proprio modello organizzativo, secondo modalità tecniche condivise con Riscossione Sicilia s.p.a, con l'obiettivo dell'incremento delle suddette entrate.

Viene in rilievo, inoltre, la centralità che la disposizione assegna a Riscossione Sicilia s.p.a. che, come noto, è la società pubblica, a partecipazione praticamente totalitaria della Regione, preposta, in Sicilia, sia alla riscossione coattiva che a quella spontanea dei tributi e delle altre entrate pubbliche.

L'attuazione della norma avvia il processo di valorizzazione delle entrate proprie regionali, nell'ambito del progetto complessivo del Governo che mira al raggiungimento degli obiettivi di riequilibrio della finanza regionale non solo sul fronte della spesa ma anche, appunto, sul versante delle entrate, intensificando la riscossione di quelle già esistenti e individuando nuove fonti di risorse.

Si tratta di un settore che va adeguatamente potenziato attraverso la razionalizzazione delle banche dati in possesso dell'amministrazione regionale e l'efficientamento dello scambio di flussi informativi tra gli Uffici e Riscossione Sicilia, sul presupposto che una banca dati aggiornata consente di limitare e, in prospettiva, eliminare le possibili inefficienze già nella fase di individuazione dei soggetti debitori.

L'esperienza degli ultimi anni ha infatti messo in luce come la carenza o insufficienza di applicativi informatici per la gestione delle entrate proprie e per l'interscambio delle informazioni rende estremamente difficoltoso per gli uffici interessati l'efficace svolgimento del monitoraggio e della vigilanza; pertanto si palesa l'urgenza di predisporre banche dati delle entrate capaci di superare le attuali criticità, semplificando, per quanto possibile, gli adempimenti richiesti ai contribuenti.

Per dare impulso a tale settore e potenziarlo già nella fase di adempimento spontaneo, risulta fondamentale massimizzare le sinergie tra tutti gli attori coinvolti, attraverso la realizzazione di sistemi e basi dati interoperabili, ai fini di assicurare un'informazione di *qualità* oltre che *tempestiva*, nella considerazione che il processo di riscossione correla la propria efficacia all'attualità e veridicità dell'informazione.

Sul piano operativo il Dipartimento delle finanze e del credito ha preliminarmente acquisito dagli uffici regionali che gestiscono entrate aventi le caratteristiche di cui alla cennata classificazione, notizie circa il modello organizzativo ad oggi adottato per la gestione del connesso patrimonio informativo. Tali informazioni sono state di rilevante importanza per avere contezza, anche da parte di Riscossione Sicilia s.p.a., dell'attuale perimetro del sistema informativo in uso e della qualità delle basi dati.

Sono state, parimenti, intrattenute apposite interlocuzioni con Riscossione Sicilia, che ha portato a conoscenza di questo Assessorato (nota prot. 47053 del 29/6/2015 ed esiti riunione del 17/7/2015) le condizioni generali secondo le quali la stessa Società svolgerà il servizio di propria competenza.

Dagli esiti della mappatura delle attuali modalità gestionali utilizzate dagli uffici è emersa una marcata disomogeneità di soluzioni e tecnologie; con ciò rafforzando l'esigenza di perseguire l'obiettivo di individuare una soluzione applicativa unica che massimizzi l'integrazione delle informazioni e renda il più efficiente possibile il processo di riscossione.

Il modello informativo unitario, da realizzarsi anche con l'assistenza tecnica di Riscossione Sicilia, comporterà una piena funzionalità nel collegamento tra le strutture regionali e l'Agente della riscossione e sarà in grado di garantire il controllo dei processi di accertamento e riscossione delle entrate proprie nonché la verifica degli adempimenti richiesti ai soggetti debitori.

Direttive

Convenzione

Ai fini di cui all'art.66, comma 6 della Legge regionale n.9/2015, gli uffici regionali interessati e Riscossione Sicilia s.p.a. provvederanno a definire dettagliatamente l'attività di riscossione spontanea delle entrate di cui in premessa attraverso un'apposita convenzione contenente la regolamentazione degli aspetti operativi, ossia delle varie fasi procedurali, e dei meccanismi di remunerazione del servizio reso dalla Società.

L'individuazione dei contenuti del servizio è rimessa ad ogni singola convenzione bilaterale, al fine di tenere conto delle concrete esigenze che ciascun dipartimento riterrà opportuno soddisfare per l'ottimale svolgimento dell'attività di competenza, fermo restando quanto di seguito specificato.

Registrazione

Propedeutica all'avvio dell'attività di riscossione è l'effettuazione della procedura di accreditamento e registrazione al portale Equitalia S.p.a. dell'Ufficio regionale interessato, previo collegamento al sito www.equitalia.it, accesso alla pagina "Registrazione utente" mediante l'utilizzo del codice Web rilasciato da Riscossione Sicilia (www.riscossionesicilia.it) e completamento della procedura

di registrazione utente.

Nel caso in cui si tratti di Ufficio già registrato, lo stesso deve collegarsi al sito www.equitalia.it e accedere all'area riservata mediante la propria UserID e password, selezionando, quindi, dal menù principale la funzione "Gestione Utenze", eseguendo poi la procedura di richiesta di attivazione dei servizi.

Banca dati

Completata la fase della registrazione, gli Uffici devono provvedere alla creazione di un elenco debitori finalizzato alla formazione di apposite liste di carico, i cui dati saranno trasmessi a Riscossione Sicilia S.p.a. secondo un prestabilito tracciato record, come da accordo convenzionale. Tale tracciato deve contenere tutte le informazioni necessarie per consentire all'Agente l'emissione degli avvisi di pagamento da inviare ai debitori.

Servizio di assistenza

Riscossione Sicilia fornirà eventuale assistenza tecnica ai fini della creazione delle banche dati dei debitori, attraverso il supporto necessario per trasformare la documentazione cartacea, in possesso degli Uffici regionali che ritenessero di avvalersene, in flussi informatici dotati dei necessari requisiti tecnici.

A fronte dell'assistenza fornita, Riscossione Sicilia ha diritto al rimborso, come espressamente previsto dalla norma in oggetto, nei limiti delle spese a tal fine sostenute, sempre secondo l'accordo convenzionale con l'Ufficio interessato, che per tale specifica finalità utilizzerà proprie risorse di bilancio.

Invio dei dati

Per l'invio dei dati di cui sopra gli Uffici provvedono a creare apposito *file*, servendosi dei tracciati standard utilizzati da tutti gli agenti della riscossione per la trasmissione, da parte degli enti impositori, delle liste di carico. Gli stessi, ove non già disponibili, potranno essere richiesti a Riscossione Sicilia S.p.a. che li invierà tramite posta elettronica.

Per la consultazione on-line delle proprie riscossioni, gli Uffici in possesso di credenziali di accesso, potranno richiedere il servizio "*Monitor Enti*", fruibile attraverso il sito Internet istituzionale di Equitalia. Tale servizio consente di monitorare l'attività svolta dall'Agente sui carichi affidati in riscossione, visualizzare i dati utilizzando diversi livelli di aggregazione, attraverso una serie di criteri di ricerca predefiniti, inclusi i singoli riversamenti.

Remunerazione dell'attività di riscossione e rimborsi

Si premette che la remunerazione del servizio reso dall'agente della riscossione non comporta oneri aggiuntivi né per l'erario regionale né per i contribuenti, atteso che l'attività di riscossione spontanea, compensata con l'aggio nella misura dell'1%, è volta a prevenire il recupero coattivo, da attivarsi da parte degli Uffici a seguito del mancato pagamento spontaneo; in tal caso, l'aggio a favore di Riscossione Sicilia, sarebbe pari all'8%.

Per la remunerazione si farà riferimento all'art.17 comma 3-bis del decreto legislativo 13 aprile 1999, n.112 – riguardante la fattispecie di cui all'art.32, comma 1, del decreto legislativo 26 febbraio 1999, n.46, cioè la riscossione spontanea a mezzo ruolo, come regolata a livello regionale (Decreto assessoriale n. 290 del 22/12/2000), e pertanto sarà previsto un aggio nella misura dell'1% delle somme rimosse, con un minimo di 2,58 e un massimo di 154,94 euro.

Il rimborso degli oneri connessi alla formazione, stampa, postalizzazione e rendicontazione degli avvisi di pagamento, così come quantificato da Riscossione Sicilia S.p.a., è pari a 1,50 euro ciascu-

no, oltre IVA, se dovuta.

L'aggio e gli oneri di cui sopra sono trattenuti dall'Agente della riscossione in occasione dei riversamenti delle somme riscosse e, quindi, regolati contabilmente da parte del Dipartimento delle Finanze e del Credito a valere sul capitolo di spesa 216516 ("Commissioni compensi e rimborsi spettanti agli agenti della riscossione dei tributi e delle altre entrate - spese obbligatorie) iscritto nella propria Rubrica.

Rendicontazione – Passaggio alla riscossione coattiva

In fase di rendicontazione, per quanto riguarda le partite non riscosse in via spontanea, i dipartimenti regionali potranno provvedere o all'affidamento a Riscossione Sicilia s.p.a. della riscossione coattiva dei residui rimasti in debito o, quando necessario, alla preliminare notifica dell'ingiunzione di pagamento e al successivo affidamento alla stessa Società della somma iscritta a ruolo.

Fase d'avvio dell'iniziativa

Il Dipartimento delle finanze e del credito provvederà ad indire un apposito incontro finalizzato ad illustrare tutti gli aspetti di carattere operativo, in occasione del quale ogni dipartimento comunicherà i nominativi dei propri referenti.

In seguito lo stesso Dipartimento, previa intesa con Riscossione Sicilia, predisporrà apposito schema tipo di convenzione, sulla base del quale, i singoli Dipartimenti regionali provvederanno a perfezionare le convenzioni di rispettiva competenza.

Coordinamento da parte del Dipartimento delle finanze e del credito

Il Dipartimento delle Finanze e del Credito esercita le funzioni di coordinamento dell'iniziativa e di monitoraggio, attraverso l'acquisizione di un report informativo, da rendersi con periodicità trimestrale da parte di Riscossione Sicilia s.p.a., in ordine alle convenzioni perfezionate e all'andamento dell'attività di riscossione.



L'ASSESSORE

(Prof. Alessandro Baccei)